

co-commerciale, geometri, ragionieri, operatori turistici) i docenti incontreranno gli studenti professionali e legali del territorio – quindi la potenziale offerta di lavoro – per estendere gli stage anche ai ragazzi di seconda, il liceo scientifico Gramsci di Ivrea fa un passo oltre coinvolgendo il gruppo Giovani imprenditori in un corso di formazione sull'imprenditoria per i professori e per le singole classi. Obiettivo, imparare a diventare imprenditori di se stessi. Per non parlare di questo che sarà il secondo anno in cui i liceali di quar-

da da studente delle superiori per poi restarci sono molto bassi, il valore dell'esperienza è giudicato irripetibile, concordano dirigenti scolastici e le categorie artigiane. Al Cena, gli stage occupano le terze e le quarte (nel caso dell'indirizzo professionale anche le seconde) durante le vacanze estive oppure 20 giorni l'anno. Gli ambiti in cui i ragazzi vengono reclutati, spiega il vicepresidente Ezio Francisco, spaziano «dalle mansioni di segretariato agli studi professionali e legali, gli istituti di credito – puntualizza –. Per il professionista l'espe-

che serve a diventare grandi sulla quale stiamo insistendo molto», ripete Daniela Vaio, la preside. Sbocchi in questo senso, «in funzione degli indirizzi e delle proprie inclinazioni», negli ambulatori veterinari, gli studi degli avvocati, in farmacia, negli asili e nei centri di accoglienza. «A tanti serve per capire cosa vogliono fare da grande, quindi lo stage diventa un orientamento sulla scelta della facoltà dopo il quinto anno. Anche i ragazzi del liceo devono sperimentare sul campo, come parte fondamentale del percorso di crescita».

IVREA

Non solo è positivo il legame che si sta consolidando tra la scuola e il mondo del lavoro, ma è auspicabile insistere ancora di più su questa direzione. Il presidente di Cna Ivrea Eporediese, Nicola Ziano, non ha dubbi. «Sappiamo che all'estero le cose funzionano diversamente – dice –, in Italia la scuola è sempre stata poco aperta alla pratica, quindi incline a formare giovani che per quanto siano preparati sulla teoria, hanno serie difficoltà

a gestire i problemi pratici. A partire dalla valutazione delle scelte sulla base delle conseguenze. Cosa che invece in azienda succede a tutti i livelli quotidianamente». A mio parere, aggiunge Ziano, «lo stage in azienda andrebbe introdotto già alle scuole medie, coinvolgimento ragazzini di 13 e 14 anni». Ziano stesso racconta di aver cominciato tanti anni fa facendo uno stage e di vedere tanti studenti del professionale di Riva, tutti gli anni, per quello che è loro primo vero banco di prova.

Un posto da badante con contratto a tempo pieno

IVREA

Teleserenità di Ivrea cerca personale per assistenza domiciliare, con disponibilità 24 ore su 24. Viene richiesta pregressa esperienza nella gestione di anziani non autosufficienti. Disponibilità immediata. Inviare curriculum a: ivrea@teleserenita.com.

Service tax, l'incognita di Natale

L'esperto risponde. In autunno i dettagli della tassa sulla casa che sostituirà l'Imu

Vorrei notizie in merito alla Service tax: di che si tratta? Quanto peserà sulle nostre tasche?

«La Service tax che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe, a partire dal 2014, eliminare sia l'Imu che la Tares, ad oggi, non trova ancora un vero e proprio corpo legislativo. Per ora sono solo stati forniti alcuni particolari e molto probabilmente la novella imposta troverà spazio nella Legge di stabilità che sarà approvata in autunno».

Entrando nel dettaglio, possiamo per ora dire che dal 2014, in luogo di Imu e Tares, dovrebbe entrare in vigore la cosiddetta Service tax che assumerà le caratteristiche di modello di tassazione comunale federale in ossequio ai principi del federalismo fiscale.

Secondo quanto ad oggi noto, sarà un'imposta sui servizi comunali che verrà riscossa dai Comuni e sarà costituita da



Nuove tasse, tanti dubbi sulla Service tax

Professionisti.it

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

due componenti, Gestione dei rifiuti urbani (cosiddetta Tari): dovrebbe essere a carico di chi occupa, a qualunque titolo, locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le aliquote, legate alla superficie dell'immobile, dovrebbero essere sog-

gette a parametri del Comune in misura tale da garantire la copertura totale del servizio; copertura dei servizi indivisibili (Tasi): dovrebbe essere a carico sia del proprietario che dell'occupante.

Il Comune, con determinati

margini di manovra, dovrebbe poter scegliere come base imponibile la superficie dell'immobile oppure la relativa rendita catastale. In merito alla flessibilità concessa ai Comuni e al gettito ottenibile dalla Service tax, il Governo ha testualmente affermato: «la capacità fiscale sarà preservata, nel pieno rispetto del principio federalista dell'autonomia finanziaria di tutti i livelli di governo. L'autonomia nella fissazione delle aliquote sarà limitata verso l'alto per evitare di accrescere la capacità fiscale e quindi il carico sui contribuenti, applicando aliquote massime complessive». Bisogna sottolineare e rimarcare che allo stato attuale la nuova imposta è stata solo accennata: si dovrà quindi attendere l'emanazione del provvedimento autunnale per conoscere meglio e con più certezza i dettagli della nuova tassa.

Franco Alessio
(Dottore commercialista)

DETRAZIONI

Il fratello disoccupato è "a carico"

Mia madre percepisce una pensione superstiti e non possiede altri redditi. Il nostro nucleo familiare è composto da me, mia madre e mio fratello. Io lavoro come impiegato in una ditta privata, mio fratello è disoccupato. Posso mettere fiscalmente a carico mio fratello, per fruire delle detrazioni d'imposta dal momento che mia madre non è soggetta ad imposizione fiscale?

«Assolutamente sì, tra i soggetti per i quali si può beneficiare delle detrazioni fiscali, rientrano oltre ai figli ed ai coniugi anche i cosiddetti "altri familiari" che sono i genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle, a condizione che essi siano conviventi e che il loro reddito rientri nei parametri previsti dalla normativa (per il 2013 il limite di reddito annuo percepibile dai familiari a carico è di euro 2.840,51)».

Dott. Donatella Chiomento
(Consulente del lavoro)

ADEMPIMENTI

Ora il Dirc vale quattro mesi dal rilascio

Quali recenti novità in materia di Dirc?

«Il Dirc è certificato che attesta la regolarità di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi e in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps, Inail, Casse edili, riferita all'intera situazione aziendale, obbligatoria per: a) tutti gli appalti pubblici; b) la gestione di servizi ed attività pubbliche in convenzione o concessione; c) i lavori privati in edilizia soggetti al rilascio di concessione ovvero di Dia, prima dell'inizio dei lavori; d) il rilascio dell'attestazione Soa; e) l'iscrizione all'albo dei fornitori. Dopo l'entrata in vigore del "Decreto Fare", a decorrere dal 21 agosto, il Dirc ha una validità di 120 giorni dal rilascio. Per i Dirc rilasciati prima della suddetta data, gli stessi certificati restano validi solo per 90 giorni».

Davide Andreazza
(Dottore commercialista)